



**INNOVAZIONE**

di **A. Bertuetti** e **G. Gasparini**



## Beretta: addio al cromo sostituito dal carbonio

Addio al cromo dalle armi: sarà sostituito da un aggregato di atomi di carbonio. Questa la rivoluzionaria tecnologia sviluppata da Beretta in collaborazione con Duralar Italia pronta per essere adottata su scala industriale, con benefici ambientali enormi.

a pagina 6

# Beretta, rivoluzione green: via il cromo dalle armi sostituito dal carbonio

Partnership vincente con Duralar Italia: è la tecnologia del futuro

Eliminare completamente il cromo VI dalle canne delle armi per ridurre notevolmente l'impatto ambientale e occuparsi della depurazione degli ambienti contaminati in passato. Questo è l'obiettivo della storica azienda bresciana d'armi, **Beretta**. Grazie al progetto **Cromozero**, attuato in collaborazione con Duralar

Italia, Beretta è pronta a rivoluzionare il mondo della fabbricazione delle armi, sostituendo la cromatura con un processo completamente green. L'impegno è quello di coniugare sostenibilità e innovazione tecnologica.

Insieme, queste aziende, hanno studiato un processo chimico virtuoso e innovativo

basato sulla tecnologia PE-CVD (Plasma Enhanced Chemical Vapor Deposition) per la deposizione del trattamento DLC (Diamond Like Carbon). Si tratta di aggregati di atomi di carbonio, che si presentano sotto forma di fogli di grafite o cristalli di diamante. «Niente di più sfidante a livello ingegneristico della scelta





fatta da Beretta» afferma il presidente e amministratore delegato della fabbrica di Gardone Valtrompia, Riccardo Trichilo. Secondo il direttore tecnico di Duralar, Marco Simoncelli, questo processo è destinato ad essere «la tecnologia del futuro». Il sistema è già stato testato con successo su un prototipo a singola canna e ora si punta ad industrializzarne la produzione. L'innovazione costituisce una

grande svolta dal punto di vista tecnologico e scientifico, potrà essere applicata in diversi ambiti dell'industria. Il nuovo processo permetterà a Beretta anche di «eliminare i metalli pesanti nocivi come il cromo, nelle acque industriali reflue, oggi ne devono essere trattate 115 tonnellate l'anno» ha ricordato Franco Gussalli Beretta, Presidente e Ceo della fabbrica d'armi.

Quello del cromo VI è una piaga storica di certe zone industrializzate della provincia e rappresenta un problema con cui Beretta — e non solo — fa i conti da tempo: un metallo tradizionalmente utilizzato nei processi produttivi di armi, pentolame, posate, in grado di resistere a corrosione e arrugginimento e tuttavia ritenuto dall'organismo internazionale di ricerca sul Cancro (IARC) nocivo per la salute dell'uomo. Eliminarlo dai cicli produttivi porterà a enormi benefici per l'ambiente e la salute.

**Alessandra Bertuetti**  
**Giorgia Gasparini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

Beretta in collaborazione con Duralar Italia ha sviluppato il progetto Cromozero: sostituisce la cromatura con un processo del tutto green: si tratta della tecnologia della deposizione sottovuoto (PVD) che è già stato testato con successo su un prototipo a singola canna e ora si punta a industrializzare la produzione. Nel frattempo l'azienda sta bonificando l'inquinamento del passato

